



Intelligenza artificiale, fondatore di Wikipedia: «Non Ã affidabile per scrivere articoli»

Descrizione

(Adnkronos) «L'intelligenza artificiale non ha cambiato radicalmente Wikipedia, ma sta cambiando il modo in cui le persone cercano e ricevono informazioni. La comunitÃ continua a controllare i contenuti, mentre lâ IA puÃ diventare uno strumento utile per individuare errori. Intanto le aziende di intelligenza artificiale usano Wikipedia per addestrare i loro sistemi e il traffico dell'enciclopedia Ã calato di circa il 20%». Ã questa, in sintesi, la fotografia tracciata da Jimmy Wales, fondatore di Wikipedia, intervistato dall'Adnkronos a Piacenza, dove ha ricevuto il Premio Internazionale «Pensare Contemporaneo» 2026 durante la quarta edizione del Festival del Pensare Contemporaneo.

«Le politiche sui contenuti generati dall'intelligenza artificiale sono ancora in evoluzione», ha spiegato Wales, sottolineando che il funzionamento di Wikipedia Ã fortemente distribuito all'interno della comunitÃ dei contributori. «Le diverse versioni linguistiche di Wikipedia possono avere posizioni leggermente differenti, a seconda del loro contesto e delle loro esigenze», ha spiegato lâ ideatore nel 2001 dell'enciclopedia online libera, collaborativa e gratuita, che funziona grazie al contributo volontario di milioni di utenti in tutto il mondo. «In generale» ha aggiunto Wales «diciamo di non usare Wikipedia per creare contenuti destinati all'intelligenza artificiale». Al momento, ha osservato, «non abbiamo avuto problemi seri e quindi non abbiamo realmente messo in campo misure specifiche. La comunitÃ controlla tutto ciÃ che viene inserito».

Wales ha riconosciuto che lâ utilizzo dell'intelligenza artificiale per produrre direttamente voci enciclopediche puÃ creare problemi: «E' fastidioso. Le persone pensano di poter scrivere una pagina di Wikipedia semplicemente chiedendo a un'intelligenza artificiale di farlo, ma il risultato non Ã molto buono e noi dobbiamo occuparcene». Allo stesso tempo, perÃ, «molte persone nella comunitÃ sono interessate a capire come possiamo usare lâ IA per aiutarci a scrivere Wikipedia». Anche se, ha spiegato, «non Ã abbastanza affidabile per scrivere articoli, puÃ forse individuare potenziali errori e segnalarli alla nostra attenzione».

Quanto all'utilizzo dei contenuti di Wikipedia da parte dei sistemi di intelligenza artificiale, Wales ha ricordato che lâ enciclopedia Ã distribuita con una licenza libera: «Significa che Ã come il

software open source: tutti possono copiare, modificare e ridistribuire versioni modificate, sia commercialmente sia non commercialmente. Quindi sÃ¬, le aziende di IA stanno sicuramente usando Wikipedia per lâ??addestramentoâ?•, ha detto Wales, definendo questo fenomeno â??generalmente una cosa positivaâ?•. â??Non vorresti usare unâ??intelligenza artificiale addestrata soltanto su X. Sarebbe molto stupida e arrabbiataâ?•, ha scherzato.

â??Quello che chiediamo principalmente Ã¨ lâ??attribuzioneâ?•, ha proseguito Wales. â??Le diverse aziende sono piÃ¹ o meno efficaci nel fornire questa attribuzioneâ?•. Wikipedia, ha sottolineato, â??Ã¨ davvero il nostro regalo al mondoâ?•. Negli ultimi due anni, ha spiegato ancora Wales, Wikipedia ha registrato â??un calo di circa il 20% del trafficoâ?•. Si tratta, ha osservato, del â??principale impatto dei cambiamenti che stanno avvenendo su internetâ?•. â??Il principale cambiamento Ã¨ che Google ora presenta in cima ai risultati i riepiloghi generati dallâ??intelligenza artificialeâ?•, ha detto Wales. â??Sono bravi a citare Wikipedia: siamo il contenuto a cui vengono inseriti piÃ¹ link nei riepiloghi di IA. Ma le persone non cliccano, perchÃ© hanno giÃ ricevuto la risposta alla loro domandaâ?•.

Secondo Wales, il fenomeno riguarda soprattutto le domande che richiedono una risposta breve. â??Se hai una domanda semplice, per esempio â??quanti anni ha Tom Cruise?â?•, Google puÃ² semplicemente rispondertiâ?•. Il traffico legato alla consultazione approfondita, perÃ², continua a esistere. â??Quando, per esempio, Ã¨ morta la regina Elisabetta II, o quando Ã¨ morta la cantante Dolly Parton, milioni di persone sono andate su Wikipedia per leggere approfonditamente tuttoâ?•, ha ricordato Wales. â??Continuiamo quindi ad avere quel traffico, quello delle persone che vengono per imparare e approfondire, ma Ã¨ cambiatoâ?•, ha concluso. â??E certamente non siamo gli unici: molti altri siti di contenuti online, siti di informazione e cosÃ¬ via stanno registrando cali di traffico, semplicemente perchÃ© oggi le persone ricevono direttamente le risposte alle loro domandeâ?•. (di Paolo Martini)

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 27, 2026

Autore

redazione